

Professionisti alle elezioni Aperte le urne per medici e farmacisti. A gennaio tocca agli avvocati

Scassola e Grasso verso il tris Quegli Ordini che (non) cambiano Miani (commercialisti) il più longevo: in carica dal 2002

VENEZIA — Ieri si sono aperte le urne per i medici e i farmacisti e, se tutto va come deve andare, lunedì sera Maurizio Scassola e Fiorenzo Zago saranno riconfermati per un altro triennio alla guida dei rispettivi ordini professionali. Zago è al secondo mandato, Scassola al terzo, visto che la prima volta fu eletto nel 2005, dopo che il commissariamento mise fine ai nove anni di «regno» di Lamberto Pressato. E in entrambi i casi i due candidati in pectore si presentano con una *grosse coalition* che ripropone gran parte dei consigli uscenti: Zago avrà solo una *new entry* su nove consiglieri, ovvero Maria Elvira Ferrari, che porterà la sua esperienza di farmacista ospedaliera nell'Usl 10; nella squadra di Scassola cambieranno invece cinque nomi su 15 (di cui tra l'altro quattro legati alla Fimmg, il sindacato dei medici di base da cui proviene lo stesso presidente), ma il nucleo storico sarà ancora lì al suo fianco. L'unico «brivido» lo darà Cosimo Tomaselli, che dopo sei anni da presidente della commissione **odontoiatri** lascia il «blocco Scassola» a causa dei contrasti con il segretario provinciale **dell'Andi** (il sindacato **dentisti**) Stefano Berto e ha creato una lista autonoma con Mario Sanna (aiutante di sanità della Guardia di Finanza) e i professori universitari Saverio Ravazzolo, Pietro Stefani e Cristian Bacci.

Insomma, i tempi della sfida Scassola-Pressato di sei anni fa so-

no decisamente lontani. Negli Ordini veneziani, che rappresentano migliaia di professionisti della nostra provincia, vige da tempo la «candidatura unica», la grande «ammucchiata», lo scarso ricambio generazionale: mali che di solito proprio i professionisti attribuiscono alla politica, ma con cui ora devono fare i conti loro stessi, vuoi per il disinteresse — spesso votano meno della metà degli iscritti — vuoi per l'arroccamento di chi sta ai posti di comando. «Com'è tradizione abbiamo fatto l'accordo tra i rappresentanti dell'associazione titolari di farmacia e dei non titolari», si limita a dire Zago. «C'è la volontà di dare continuità alle strategie degli ultimi anni, che sono state apprezzate - aggiunge Scassola - abbiamo fatto fatica a recuperare credibilità e autorevolezza, ma ci siamo riavvicinati alla comunità di riferimento». E d'altra parte le voci di corridoio accreditano Scassola di un obiettivo importante e prestigioso: quello di riuscire a sedere, un giorno, tra i 10 membri del consiglio nazionale.

Continuità. Sembra essere questa la parola magica anche tra gli avvocati. Le elezioni sono ancora relativamente lontane (si vota a gennaio), ma anche per Daniele Grasso si profila il tris, anche se in questo caso i mandati sono solo biennali. Dopo 4 anni sotto la guida di un penalista, ora toccherebbe a un civilista, ma pare che ci sia

una divisione sul nome: e dunque a mettere tutti d'accordo dovrebbe essere ancora una volta l'avvocato chioggiotto, che in questi anni ha puntato molto sull'informaticizzazione e sul processo telematico, vincendo le resistenze dei colleghi più anziani. «Siamo in una situazione di grande incertezza sul futuro degli ordini - ammette il presidente della Camera civile Paolo Maria Chersevani - forse è meglio rimanere in stand-by». Guardandosi intorno, la palma del più longevo spetta però al presidente del Casinò di Venezia Massimo Miani, che guida i commercialisti addirittura dal 2002 e toccherà il decennio, visto che le prossime elezioni sono in programma a fine 2012. Otto anni starà in carica Antonio Gatto come presidente dell'Ordine degli architetti, dopo che nel 2005 mise fine ai 13 anni da presidente di Gianfranco Vecchiato e nel 2009 fu rieletto. Dal 2007 Gianluca Amadori è il presidente dei giornalisti del Veneto, mentre al primo mandato è invece l'ingegner Ivan Antonio Ceola, eletto nel 2009.

Per vedere una vera sfida c'è solo un appuntamento, a breve: quello di metà dicembre per la Camera penale. Renato Alberini, attuale segretario, contro Luigi Ravagnan, attuale vicepresidente, che è nel direttivo dal 1992. Due volti storici, non certo due «facce nuove».

Alberto Zorzi
alberto.zorzi@corriereveneto.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3.700
i **medici** chiamati alle urne per eleggere 15 consiglieri e 5 **odontoiatri**

1.014
i **farmacisti** iscritti all'albo: circa 200 sono i titolari di farmacia

Al voto
I medici rinnovano il consiglio: il candidato presidente è di nuovo Maurizio Scassola (*in alto*). Sotto, Daniele Grasso



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.